

«Immagina»: il menu *Documento*



Nel presente capitolo vengono analizzati i comandi del menu *Documento*. Nel capitolo precedente si è visto che è possibile acquisire documenti all'interno di una sessione. È possibile farlo anche direttamente, senza ricorrere all'apertura di una sessione.

5.1 Introduzione rapida di un documento

Come visibile in Fig. 5.1 il menu *Documento* contiene il solo comando *Introduzione rapida*.

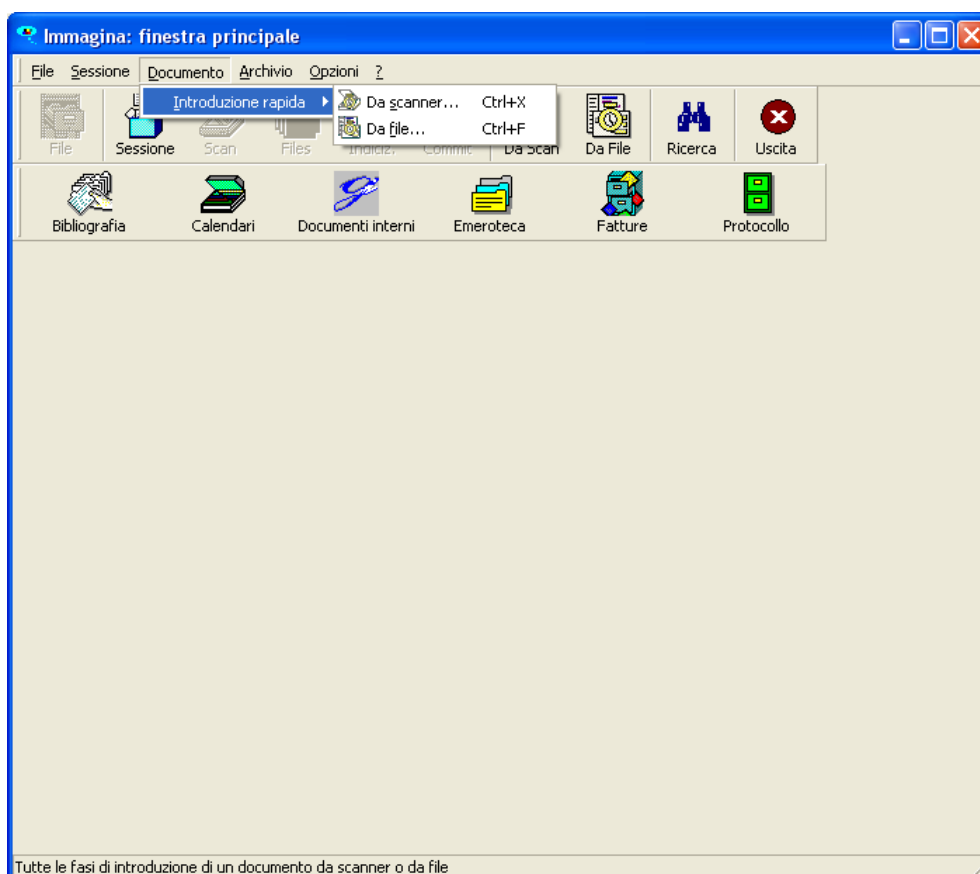


Fig. 5.1 - Il menu *Documento* della finestra principale

Tale comando permette l'introduzione di un documento in una forma più veloce rispetto a quella vista in precedenza che utilizza la sessione. La caratteristica principale del comando è di inserire direttamente nell'archivio il documento introdotto.

L'introduzione rapida prevede, per come è costruita, che alla fase di acquisizione segua immediatamente la fase di indicizzazione. Risulta intuitivo che, con un comando siffatto, è possibile inserire un solo documento alla volta. La modalità di inserimento è duplice, come si vede in Fig. 5.1.

Una volta selezionato il comando *Introduzione rapida*, viene presentata all'utente l'alternativa tra le due opzioni *Da scanner* o *Da file*. Il significato di queste due opzioni risulta immediato, in quanto nel caso dell'introduzione da scanner il documento verrà acquisito tramite scanner, mentre nel caso dell'introduzione da file il documento verrà acquisito da un file già esistente. Vedremo in dettaglio, nei successivi paragrafi, come si opera in pratica nelle due differenti situazioni.

5.2 Introduzione rapida da scanner

Nel caso in cui l'utente abbia selezionato il comando di introduzione rapida da scanner, si viene a trovare nella situazione di Fig. 5.2.

Ad un primo sguardo la schermata appare identica a quella già analizzata in dettaglio nello scorso capitolo, nell'ambito dell'approfondimento delle funzionalità del comando *Scan*. In realtà non sono identiche, in quanto nella schermata di Fig. 5.2 il comando *Fine documento* non è attivo.

La motivazione è intuitiva, in quanto l'introduzione rapida di un documento opera su un solo documento alla volta, il che rende inutile il comando *Fine documento* che ha senso solamente qualora venga data la possibilità di inserire più documenti di seguito.

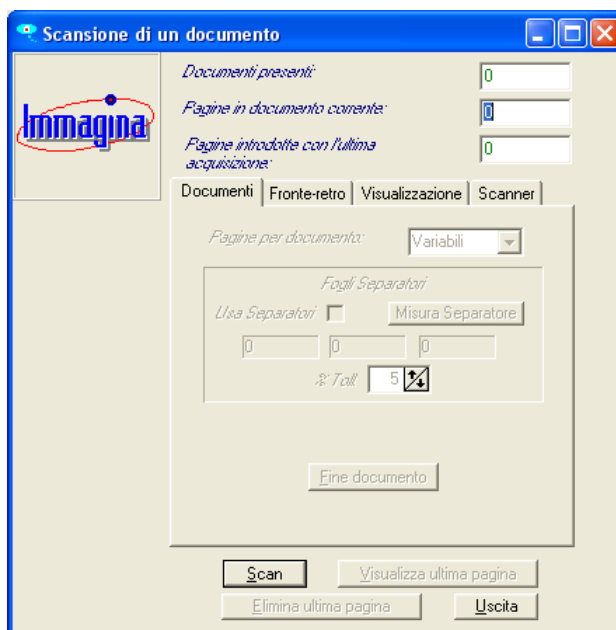


Fig. 5.2 - La finestra di introduzione rapida di un documento da scanner

Analogamente è inibita l'opzione *Pagine per documento*, in quanto anche in questo caso il comando non ha senso dato che si sta operando su un solo documento alla volta.

Con l'esclusione dei due punti appena visti, e del differente titolo, la finestra di scansione è in tutto e per tutto simile a quella del precedente capitolo. Per una trattazione approfondita dei comandi disponibili si rimanda pertanto al capitolo precedente.

Si ipotizzi che l'utente abbia necessità di introdurre un documento composto da due soli fogli. Il corretto modo di procedere prevede che egli introduca ogni singolo foglio con una scansione manuale distinta.

Per terminare l'operazione di scanning sarà sufficiente premere il bottone *Uscita*. Ciò fatto l'utente si troverà nella finestra di indicizzazione. A questo punto non gli resterà che introdurre i valori relativi ai vari campi. Per eventuali informazioni aggiuntive sulla fase di indicizzazione si rimanda il lettore al capitolo precedente.

A questo punto, se l'operazione di indicizzazione è andata a buon fine, il documento è, a tutti gli effetti, archiviato. Se invece l'operazione di indicizzazione non è stata correttamente

terminata si rimanda il lettore ai paragrafi successivi, dove viene spiegato come agire in tale situazione.

5.3 Introduzione rapida da file

Nel caso in cui l'utente abbia selezionato il comando di introduzione rapida da file, si viene a trovare nella situazione di Fig. 5.3.

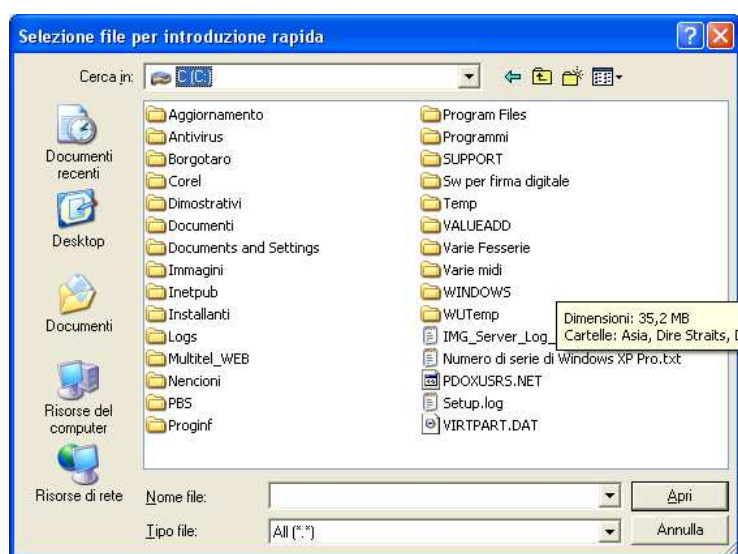


Fig. 5.3 - La finestra di selezione file per introduzione rapida

Il programma permette all'utente di selezionare il file, o i file, che devono essere acquisiti. Nel caso in cui l'utente selezioni più file, ad ognuno di essi corrisponderà una singola pagina del documento.

Gli elementi che compongono la finestra di Fig. 5.3 sono di semplice comprensione. Oltre agli elementi che costituiscono la classica finestra di "navigazione" di Windows, si nota lo spazio, nella parte destra, per l'eventuale anteprima (limitata, ovviamente, al caso in cui il file sia di tipo immagine).

Nella parte bassa trova posto l'opzione *Elimina il file di origine*. Tale opzione, in modo analogo a quanto si è già visto nel caso dell'aggiunta di pagine provenienti da file ad un

documento di una sessione, permette di eliminare il file originale contestualmente all'acquisizione da parte di «Immagina». Giova, a tale proposito, ricordare ancora una volta che «Immagina» non crea dei collegamenti ai file che vengono archiviati, ma li copia. Di conseguenza è sempre possibile cancellare o modificare l'originale senza che questo influenzi il documento archiviato.

Per illustrare meglio il funzionamento del meccanismo di acquisizione rapida di un file, decidiamo di acquisire una delle immagini che costituiscono la galleria del programma. Tali immagini (il cui significato è illustrato nel ventiduesimo capitolo del manuale dell'amministratore) risiedono in una delle cartelle di sistema del programma. Ne scegliamo una a caso e la vediamo nella sezione riservata all'anteprima, come si nota in Fig. 5.4.

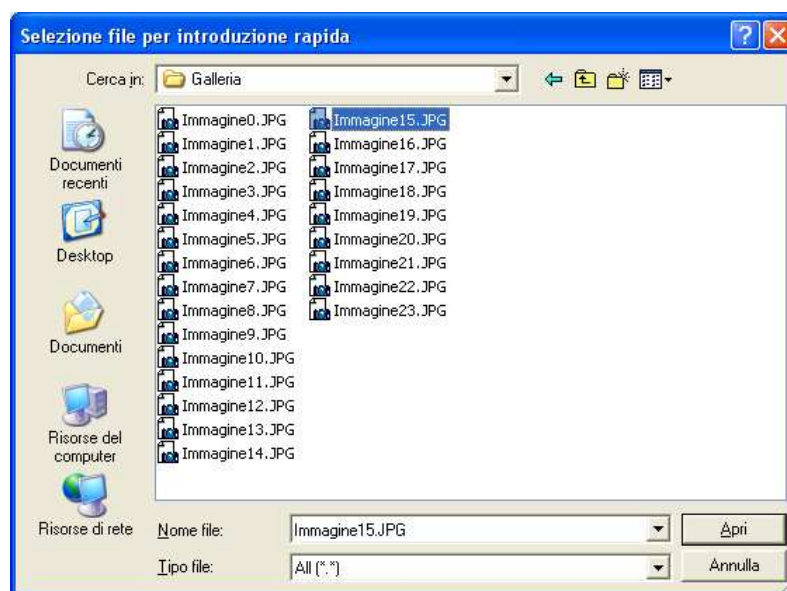


Fig. 5.4 – Selezione di un'immagine della galleria di «Immagina»

Come si è accennato è anche possibile effettuare una selezione multipla, ovvero acquisire contemporaneamente più file che andranno a formare le singole pagine del documento. È necessario, tuttavia, evidenziare che la selezione dei file da introdurre, tramite il comando di introduzione rapida, deve essere compiuta in un'unica operazione. Questo si traduce nell'impossibilità di utilizzare questo comando per introdurre file di diverse cartelle come

pagine dello stesso documento. D'altro canto fornire all'utente uno strumento di selezione di più file da cartelle diverse, sarebbe stato una duplicazione delle funzionalità già disponibili nell'ambito dello strumento *Sessione*. Inoltre sarebbe stato in contrasto con il fine di rapidità che questo comando sottintende.

Nell'ambito della stessa cartella è invece possibile realizzare la selezione multipla (come di consueto in Windows utilizzando i tasti *Alt* e *Ctrl*) e quindi introdurre più file con un'unica operazione.

In Fig. 5.5 è riportata la situazione appena descritta del caso in cui si vogliono introdurre più file (i cinque evidenziati) come pagine del medesimo documento.

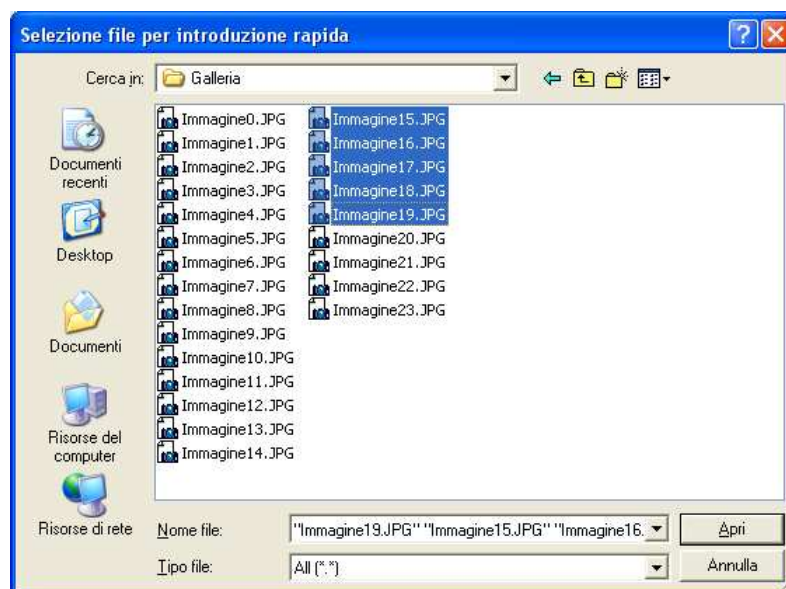


Fig. 5.5 - la selezione di cinque file nell'ambito dell'introduzione rapida

Nell'esempio di Fig. 5.5 i cinque file si riferiscono ad altrettante immagini della galleria del programma. A differenza di quanto avviene per la selezione di una singola immagine, tuttavia, non sono visibili nell'ambito dell'anteprima.

I cinque file sono stati selezionati, come di consueto in Windows, posizionandosi sul primo file e premendo il bottone sinistro del mouse, quindi posizionandosi sul quinto file e premendo contemporaneamente il tasto *Shift* ed il pulsante sinistro del mouse.

Dopo aver confermato la selezione con il bottone *Apri*, l'utente si viene a trovare nella finestra di indicizzazione che ben conosce, in tutto e per tutto simile a quella che ha già incontrato nel caso dell'introduzione rapida da scanner, con la sola differenza del titolo (vedi Fig. 5.6). A questo punto all'utente non resta che introdurre i valori relativi ai vari campi.

Indici	Valori
Tipo documento	<input type="text"/>
Data documento	<input type="text"/>
Numero documento	<input type="text"/>
Cliente o fornitore	<input type="text"/>
Note	<input type="text"/>

Fig. 5.6 - la fase di indicizzazione nell'ambito dell'introduzione rapida

Se l'operazione di indicizzazione è andata a buon fine, il documento è, a tutti gli effetti, archiviato. Se invece l'operazione di indicizzazione non è stata correttamente terminata si rimanda il lettore al paragrafo seguente.

5.4 Introduzione rapida e sessioni

È necessario sottolineare che il programma maschera all'utente il fatto che, in realtà, una nuova sessione viene creata ogniqualvolta si seleziona il comando di introduzione rapida. Questo viene fatto per evitare che il documento vada perso, nel caso in cui l'utente decida di non eseguire l'operazione di indicizzazione, oppure nella malaugurata ipotesi di una caduta

del sistema (mancanza di corrente elettrica, inconvenienti hardware, etc.). In tal caso il documento non viene memorizzato nell'archivio, ma viene lasciato nella sessione creata dal sistema automaticamente, che, per inciso, diventa la sessione corrente. L'utente è così in condizione di procedere, in un secondo tempo, con l'operazione di indicizzazione. Resta inteso che la sessione creata dal sistema è, in tutto e per tutto, uguale alle sessioni che l'utente è abituato ad utilizzare. La descrizione "Introduzione rapida da file/scanner" identifica le sessioni create automaticamente dal sistema differenziandole da quelle create dall'utente.

5.5 Introduzione drag-and-drop

Esiste una forma ancora più celere di quella dell'introduzione rapida per archiviare un documento. Tale forma utilizza la tecnica, tipica di Windows, detta drag-and-drop. Tale tecnica, come sicuramente è noto al lettore, consiste nel trascinare un file, oppure un insieme di file, da una finestra di Explorer direttamente sulla finestra principale di «Immagina».

La logica di funzionamento è la medesima già vista per l'introduzione rapida; se viene trascinato un solo file, verrà creato un documento di una sola pagina, se invece vengono trascinati più file (sempre in un'unica operazione) ad ognuno corrisponderà una singola pagina del documento. Al termine dell'operazione di trascinamento verrà presentata all'utente, automaticamente, la schermata di indicizzazione.

Analogamente a quanto detto poc'anzi anche l'operazione di inserimento di un documento tramite drag-and-drop maschera la presenza di una sessione creata automaticamente dal programma. Quindi, anche in questo caso, qualora l'utente non termini la procedura di indicizzazione, sarà possibile procedere con l'inserimento degli indici in un secondo momento, andando a cercare il documento all'interno della sessione creata dal programma automaticamente.